

# La Nostra Bandiera

SETTIMANALE

del Lavoratori cristiani del Friuli

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana UDINE - Via Manin, 8 - UDINE

Abbonamento | Anno, L. 6.- In gruppi L. 3.40 Direzione - Udine, Via Treppa, N. 1.

## Nella disciplina la forza!

(Lettera ad un Capolega)

Mio caro amico, ti rispondo dalle colonne di questo vostro foglio di battaglia, perché le cose che debbo dire a te voglio siano meditate e praticate da tutti i presidenti di tutte le Leghe coloniche. Sono cose che ho dette e ripetute in tutti i comizi in tutte le conversazioni. Ma debbono essere ripetute perché restino ben stampate nella memoria e siano tradotte nella pratica.

momenti il proprietario pretende di fare a noi il catechista o se lo scamicciato e lo scamicciato bolscevico ghibbera sul tuo volto chiamandoti alleato del capitalismo. Rimani sereno e forte a vigile. Ben altri nemici ha vinto l'idea cristiana! Tutte altre cose ti vorrei dire. Che nessun socio sia senza questo nostro giornale, che curi la riscossione delle quote, che vigili, vigili, vigili. Una sola cosa, che tutte le altre rinascano, ti dico: fa che la tua lega sia viva, viva, viva!

Coridalmente, Tiziano Tessitori

Badino odesti signori, che sembra ancora i mezzadri coloni siano iscritti nell'elenco dei poveri.

## Una opportuna interrogazione

L'on. Signorini, deputato del gruppo popolare, ha presentato la seguente interrogazione al Ministro di Agricoltura: « per sapere se creda giunto il momento di riesaminare obiettivamente la vera condizione economica dei coloni mezzadri, obbligati a pagare tasse, medico, medicine, ospedali, come se vivessero di rendita o percepissero un soprappiù sul lavoro; mentre ogni altra classe di operai gode di questi benefici: onde co-

nocera se non sia giusto e doveroso che ancora i mezzadri coloni siano iscritti nell'elenco dei poveri ».

Un passo alla volta verso la completa rivendicazione d'una classe di onesti e speri tanto dimenticati lavoratori. Come si vede non sempre i popolari usano le braccia!

## Congratulazioni

La presentiamo vivissimo ai socialisti che Domenica nei loro comizi discussero dei patti colonici con gli operai. Non c'è che dire: chi si contenta gode! In mancanza di contadini anche il calzolaio o i muratori diventano coloni. Contadini, ridete!

comizi furono una dimostrazione evidente della nullità dell'organizzazione rossa.

APalmova erano intervenuti operai o alcuni contadini dei territori residenti. Nessuno delle Leghe bianche.

A Codroipo circa duecento persone ascoltarono la parola sgrammaticata del deputato di Bonolis, Baradello; fra i duecento nessun colono.

A Mortegliano il sig. Infanti del largo gesto melodrammatico parlò agli operai di Lavarano, di Castions di Strada ed a pochi contadini della Lega rossa (crediamo l'undici in provincia), di Risano.

A Latisana il povero Braidotti, dopo avere atteso inutilmente i bisogni dalle 16 alle 17, dovette parlare a poche decine di operai ai quali di certo nulla importava di patti colonici.

A Sagrana Brovelli non raccolse migliori allori.

In tutti i comizi si è parlato molto del P. P. I., del preti, del governo, ed assai poco di patti colonici; hanno avuto la solita dose di improprietà Candelini Tessitori, Masotti. Il bilioso e violento attacco apparso sul «Lavoratore» è la più bella dimostrazione del fallimento — che non sarà l'ultimo — del tentativo manico del bolscevismo nostrano. Il più bel contraddittorio è stato l'assentelismo dei nostri contadini, che ubbedirono compatti all'ordine della Federazione per far vedere a tutti in discolore soldatino del rosso in mezzo ai nostri colanti.

Carlo poi «Il Lavoratore» che per la centesima volta era fuori il fatto di Risano, che i propagandisti bianchi si sono sentiti sempre ripetere in tutti i contraddittori invernali. «Le prime leghe di contadini vennero fondate da noi a Pavia, Luzzacco e Risano» dicono i rossi; ma per Pavia e Luzzacco passarono, e da parecchio tempo, in massa alla Federazione bianca e Risano già sente la prima croce; tutto ciò anche per la ragione assai fida che, passato da elezioni, i rossi non si occuparono più dei contadini di colà.

Non ci curiamo poi di raccogliere le altre sciocchezze della cronaca spartachiana; sono la quintessenza di tutti i difetti inchi comuni dei loro comizi. I coloni sanno a chi debbono credere e chi debbono seguire.

la parola per stigmatizzare l'opera vergognosa di alcuni adolescenti che dovrebbero essi pure ricordarsi di essere operai e contadini pur rivestendo la casacca grigio-verde.

Promise di recarsi al letto dei feriti a portare ad essi tutto il tributo di simpatia e di forza che l'assemblea con unanime scatto in nome di tutti i bianchi organizzati ha voluto dare.

Quando dopo alcuni secondi cessarono gli applausi venne proposto il seguente ordine del giorno:

«Le rappresentanze di 127 leghe di affittuari e mezzadri convenuti in Udine il 18 giugno 1920 deplorano la prepotenza proditoria aggressiva ai loro compagni avvenuta a Cividale domenica scorsa ad opera di soldati del genio indegni di vestire la divisa militare.

Reclamano dalle Autorità maggiore tutela della libertà cittadina e rigorosa applicazione delle leggi nei confronti dei rei.

Affermano che diversamente sarà iniziata una generale agitazione della classe colonica per legittima tutela della dignità delle organizzazioni, danno incarico all'on. Fantoni di presentare il presente ordine del giorno al Prefetto della Provincia per i provvedimenti reclamati.

Ed il medesimo giorno l'onorevole Fantoni si recò ben due volte dall'ill. sig. Prefetto il quale promise che entro il 19 avrebbe provveduto immancabilmente.

Il deputato Popolare fu anche al Comando del Settore, dove in assenza del Capo di S. M. ebbe assicurazioni da quel Comando che sarebbe stato provveduto.

L'assemblea continuò fino alle ore 14 circa per espletare tutto quanto era stato messo all'ordine del giorno.

Fu riconfermato con simpatia manifestazione il mandato dato ai rappresentanti Candelini, Tessitori e Sobinardi per continuare le trattative iniziate con la classe padronale.

Non è vero nostro amico chi non si rivolge per i propri acquisti agricoli alla Sezione Agraria del Sindacato Industriale Friulano (Via Lovaria, 4 - Udine).

## Cecità o follia?

Lo si dice, sempre, dappertutto, e da tutti che il socialismo tende alla distruzione della proprietà per creare una sola classe, quella dei braccianti; oppure vi sono ancora delle persone che vorrebbero essere dette assennate, la quali hanno sempre parole aspre per noi, per le nostre leghe, per la nostra propaganda, mentre hanno e almeno mostrano di avere tutta la simpatia per i rossi, per le loro leghe; per la loro attività politica e sociale; e dire che questi socialisti stoffati hanno terra, hanno case e hanno denari. E tanto più questa atteggiamento riesce deplorabile quando si verifica in persone che, per posizione professionale, dovrebbero favorire idee di ardite riforme di grandi trasformazioni e rinnovamenti ma sempre nell'ordine e nella legalità. Questa condotta potrà essere una posa artificiosa per seguire la corrente; però la vera causa di questa cecità o follia è, che noi nel nostro movimento abbiamo lo spirito cristiano mentre i rossi hanno il materialismo nella vita ed essi, gli evoluti, non vogliono né fede né cristianesimo. Sono i gaudenti materialisti e chiudono gli occhi alla luce! Peggio per loro. Se ne accorgeranno presto.

## Imbecilli ed energumani

«La rivoluzione non si fa quando scatta il capriccio a uno sciamanato e qualunque, e non è cosa che si strigiti in quattro o quattrootto con un grido o un passo. Sopra tutto noi invitiamo i lavoratori ad astenersi per parte loro e reprimere, specie nei giovincelli, certe emarginate e certe gradassate assolutamente inutili e ridicole. Con esse non si cava proprio neanche un ragno dal buco e si allontanano le simpatie della grande massa. La rivoluzione non ha niente da sperare né dagli imbecilli né dagli energumani.»

Chi lo crederebbe? E' proprio l'Aranci che scrive così rivolgendosi agli imbecilli ed energumani rossi. Noi prediamo atto del consiglio e della definizione!

## PARROCI!

«Signalgate, signalgate, chi vi domanda dove deve rivolgersi per i propri acquisti agricoli; la Sezione Agraria del Sindacato Industriale Friulano (Via Lovaria, 4 - Udine).

## Gli imponenti comizi colonici tenuti da D. Masotti a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena

IMPORTANTISSIMO

Mentre i socialisti facevano fiasco nei loro comizi mandamentali indetti domenica con abbondanza americana di manifesti e di reclame, perché ad essi i coloni nostri non risposero; ben secondo il trucco e l'inganno che quei comizi covavano, D. Masotti parlava a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena e delle vere masse plebiscitarie di affittuari lavoratori della terra e contadini e contadini soltanto l'organizzazione bianca può condurre la loro battaglia a sicura vittoria.

E D. Masotti parlava su delle pubbliche piazze a tutto un popolo, senza esclusioni di nessuno.

Avviso questo ai socialisti che con blufi impressionistici invitano gli organizzatori bianchi a pubblici contraddittori. Noi esponenti liberamente e alla luce del sole il nostro pensiero, e non ci cureremo mai a seguire l'imposizione che comoda agli altri. Tanto più che conosciamo la lesità dei rossi che per contraddittori intendono urli, insulti e sopraffazione.

E da tanti mesi che l'Unione del Lavoro invita pubblici comizi. Perché i socialisti, in vece di contraddire, domenica 7 non si presentarono allora? E il gesto dell'indignità che fa la ruota che essi compiono e non altro. L'organizzazione bianca intanto procede, combatte e vince, senza curarsi di questi meschini attentati avversari.

## A VALVASONE.

D. Masotti scende a Casarsa dove sono andati a trovarlo i bravi presidenti delle Leghe di Casarsa e di Valvasone, Signori Pratolin e Barnava. Essi l'accompagnano a Valvasone dove è indetto per le ore 9 il primo comizio. La vastità della pianura in pochi istanti è granata. Sono presenti tutti gli organizzatori di Valvasone, di Arsene, di S. Lorenzo, e un notabile con simpatia un gruppo della infaticabile Lega di San Martino.

Il Presidente Barnava, presenta Don Masotti che egli qualifica come l'«amante più sincero ed infaticabile dei contadini».

Il bravo e giovane Grizzo Umberto di Torre di Portogruone porta con nobili parole il saluto dei contadini del Portogruone, quindi D. Masotti inizia il suo discorso accolto da un frenetico applauso.

E un paderoso discorso che si anoda con forma semplice, ora caustica, ora commossa, ora esplicita, ora polemica, e che tiene avvinto l'uditorio per circa un'ora.

D. Masotti in fine rivolge la sua parola ai piccoli proprietari insistendoli a fondare anche essi la loro Lega centro propulsore di nuova vita e di nuove conquiste.

Il conferenziere è accolto da vivissimi applausi e quello che più importa, dal profondo consenso alle idee esposte da tutto l'uditorio.

Prima di sciogliere il comizio D. Masotti proclama il Comitato provvisorio per la formazione della Lega dei piccoli proprietari. Così a Valvasone l'organizzazione nostra si rafforza e s'accresce mirabilmente.

## A SAN GIOVANNI.

Da Valvasone D. Masotti si porta a San Giovanni di Casarsa. I cari amici Castellana Paolo e Gulo Raffaele presidente e segretario della Lega avevano disposto perché il comizio si tenesse in un salone, ma la massa degli intervenuti era tale che si dovette rinunciare per l'insufficienza della sala a contenere la folla. E così il comizio si tenne all'ombra della magnifica Chiesa, sulla pubblica piazza. Era presente anche la Lega di Casarsa e una rappresentanza della Lega di S. Martino sempre pronata a queste fatti dimostrazioni.

Aprì il comizio il giovane Grizzo con un vivace appello all'organizzazione. Quando dall'alto della gradinata della Chiesa D. Masotti inizia il suo discorso prorompendo: «Viva il prete dei contadini! Cessate l'applauso». D. Masotti con voce robusta che domina la vastità dell'ambiente, espone la situazione delle trattative ora in corso per la riforma dei patti colonici, poi dilata il programma che interessa i piccoli proprietari.

Il più impressionante silenzio seguì il forte discorso che ha lasciato vivissima impressione, e profondo, fatto entusiasmato.

Quando D. Masotti inculca la disciplina e la compattezza a tutti gli ordini che potessero venire dalla Federazione, la massa risponde con un solo grido: «Siamo pronti a tutto!».

Il conferenziere alla fine del comizio è festeggiatissimo da tutti gli organizzatori.

## A SESTO AL REGHENA.

Il terzo comizio della giornata ed è riservato ai fedeli organizzatori di Sesto. Una squadra di ciclisti con l'infaticabile presidente e segretario della Lega, Mario Giuseppe e Morassut Marco, si recano ad incontrare l'oratore.

Il comizio ha luogo sulla piazza, a fianco della storica e bellissima abbazia di Sesto.

La folla s'addensa sempre più, attendendo.

Da un tavolo parla il Grizzo con accento di vera convinzione all'idea sociale cristiana poi è la volta di D. Masotti. Benché stanco egli fa un sforzo di volontà, raccoglie tutte le sue energie e la sua voce ha tratti magnifici di forza e d'entusiasmo.

Fin dalle prime battute il suo successo è assicurato e gli applausi scrosciano frequentissimi. L'oratore si addentra in un minuto esame della grave questione agraria, ed insiste sulla necessità di risolverla presto e bene onde evitare ulteriori e ben più gravi agitazioni. Quando, prendendo lo spunto dalla storica abbazia, D. Masotti afferma che la nostra organizzazione non ha soltanto lo scopo di reclamare la miglior dignità ed elevazione del lavoratore, ma anche quello di difendere il suo sacro patrimonio della Fede e di salvare l'ordine sociale e morale, la folla commossa ha uno scatto di entusiasmo indimenticabile.

Da un tavolo parla il Grizzo con accento di vera convinzione all'idea sociale cristiana poi è la volta di D. Masotti. Benché stanco egli fa un sforzo di volontà, raccoglie tutte le sue energie e la sua voce ha tratti magnifici di forza e d'entusiasmo.

Fin dalle prime battute il suo successo è assicurato e gli applausi scrosciano frequentissimi. L'oratore si addentra in un minuto esame della grave questione agraria, ed insiste sulla necessità di risolverla presto e bene onde evitare ulteriori e ben più gravi agitazioni. Quando, prendendo lo spunto dalla storica abbazia, D. Masotti afferma che la nostra organizzazione non ha soltanto lo scopo di reclamare la miglior dignità ed elevazione del lavoratore, ma anche quello di difendere il suo sacro patrimonio della Fede e di salvare l'ordine sociale e morale, la folla commossa ha uno scatto di entusiasmo indimenticabile.

Dopo il comizio, che non fu turbato dal minimo incidente, D. Masotti raccolse una schiera di baldi giovanotti, e la formazione d'una attiva squadra di vigilanza, che fu tutto un fatto compiuto.

Così si chiude la operosa e seconda giornata che servi mirabilmente a rinfrescare gli animi, e suscitare nuove energie e a preparare le Leghe ad una sempre maggiore compattezza e disciplina per la lotta che oggi si combatte nel loro ordine.

L'uomo deve essere tutto di un pezzo: consequenziale anche nelle minime cose. Non è possibile approvare un'istituzione e poi non darle i mezzi di vivere. Contadini! Per ogni vostro acquisto rivolgetevi unicamente alla

Sezione Agraria del Sindacato Industriale Friulano (Via Lovaria, 4 - Udine).

## Comizi socialisti di domenica

Il «Gazzettino» del 22 affermava che le riunioni furono «non molto affollate» e che «qualche comizio non ebbe luogo per lo sciopero del pubblico». Il «Lavoratore» di Trieste fa telefonare da Udine che «i contadini accorsero in massa ai comizi». Le nostre informazioni confermano che i

## A tutti i Segretari delle Leghe Affittuari e Mezzadri

1. C'è ancora qualche Lega che deve versare la quota annuale ordinaria a questa Federazione: lo faccia entro il mese.

2. Le Leghe che ancora non hanno versato la quota «proteggiate» lo facciano subito, onde evitare di vedersi pubblicate sul «libro nero».

3. Nessuna famiglia colonica deve mancare di abbonarsi alla «Nostra Bandiera» ed i Segretari curino questa urgente e più che necessaria propaganda.

4. Le tessere sono terminate e furono richieste di nuovo alla Confederazione a Roma. Non appena pervenute, daremo comunicazione sul giornale.

5. Ogni Segretario di Legami immediatamente a questa Federazione il numero complessivo ma preciso delle disette convalidate nel proprio comune.

## LA FEDERAZIONE AFFITTUARI E MEZZADRI

## La pagina delle tessili

Per il sussidio di disoccupazione.

La Federazione Tessile Friulana, in seguito alla chiusura della Bianda Parlatto di Udine, si è attivamente occupata onde venisse assegnato alle operai che sarebbero rimaste disoccupate, il sussidio di disoccupazione.

Siamo lieti di poter comunicare che le pratiche svolte hanno avuto nella quasi totalità buon risultato.

## Per un aumento di salario.

Ai primi del mese corrente la Federazione ha trasmesso a tutti gli industriali friulani un memoriale, chiedendo che il salario delle operai venisse aumentato di almeno due lire al giorno. La Ditta Froya ha già risposto accettando le richieste della Federazione.

Intanto però la Federazione veniva informata che il Sindacato Italiano Tessile — a cui aderisce — aveva iniziato trattative a Milano a nome di tutte le sezioni aderenti.

Ritorniamo quindi in attesa dell'esito di dette trattative, che per parte del Sindacato sono condotte su le basi da noi proposte.

## Si può sapere?

Si può sapere se la Ditta Venturini di Gemona ha mantenuto le promesse fatte alla Federazione tempo addietro per un aumento di salario alla propria magliana? Speriamo che a quest'ora non saranno pendenti i vecchi contratti e che il Venturini ne avrà saputo fare di nuovi.

## Per la libertà

Viene rifiutato che qualche industriale osteggia l'organizzazione bianca e sarebbe pronto a piegare con grande giubilo la spina dorsale davanti ai bolscevichi. Qualche altro — è precisamente furono nomi — non si degnò neppure rispondere alle lettere della Federazione.

La vita della Lega.

E torno a raccomandarti vivamente a curare la vitalità della Lega, che presiedi. Attendi a che tutti i soci comprendano che la Lega non è fatta soltanto per curare gli interessi del singolo, ma ancora e soprattutto per tutelare e difendere gli interessi di tutti i coloni. Bisogna che sia maggiormente sentito lo spirito di solidarietà e che finalmente si incominci a sentirsi tutti fratelli. Bando pertanto a quel greto egoismo che ingiuria tante troppe volte la vita armoniosa delle famiglie. Ci si deve sentire più riuniti. Non dimenticarsi mai, in tutte le riunioni, sempre e dovunque, di ricordare a tutti che la Lega e l'organizzazione bianca in quanto vivono in quanto si ispirano all'immortale fede dei nostri vecchi e dei nostri grandi. Non preoccuparsi né in certi

momenti il proprietario pretende di fare a noi il catechista o se lo scamicciato e lo scamicciato bolscevico ghibbera sul tuo volto chiamandoti alleato del capitalismo. Rimani sereno e forte a vigile. Ben altri nemici ha vinto l'idea cristiana! Tutte altre cose ti vorrei dire. Che nessun socio sia senza questo nostro giornale, che curi la riscossione delle quote, che vigili, vigili, vigili. Una sola cosa, che tutte le altre rinascano, ti dico: fa che la tua lega sia viva, viva, viva!

Coridalmente, Tiziano Tessitori

La Federazione Tessile Friulana, in seguito alla chiusura della Bianda Parlatto di Udine, si è attivamente occupata onde venisse assegnato alle operai che sarebbero rimaste disoccupate, il sussidio di disoccupazione.

Siamo lieti di poter comunicare che le pratiche svolte hanno avuto nella quasi totalità buon risultato.

Ai primi del mese corrente la Federazione ha trasmesso a tutti gli industriali friulani un memoriale, chiedendo che il salario delle operai venisse aumentato di almeno due lire al giorno. La Ditta Froya ha già risposto accettando le richieste della Federazione.

Intanto però la Federazione veniva informata che il Sindacato Italiano Tessile — a cui aderisce — aveva iniziato trattative a Milano a nome di tutte le sezioni aderenti.

Ritorniamo quindi in attesa dell'esito di dette trattative, che per parte del Sindacato sono condotte su le basi da noi proposte.

Si può sapere? Si può sapere se la Ditta Venturini di Gemona ha mantenuto le promesse fatte alla Federazione tempo addietro per un aumento di salario alla propria magliana? Speriamo che a quest'ora non saranno pendenti i vecchi contratti e che il Venturini ne avrà saputo fare di nuovi.

Per la libertà Viene rifiutato che qualche industriale osteggia l'organizzazione bianca e sarebbe pronto a piegare con grande giubilo la spina dorsale davanti ai bolscevichi. Qualche altro — è precisamente furono nomi — non si degnò neppure rispondere alle lettere della Federazione.

La vita della Lega. E torno a raccomandarti vivamente a curare la vitalità della Lega, che presiedi. Attendi a che tutti i soci comprendano che la Lega non è fatta soltanto per curare gli interessi del singolo, ma ancora e soprattutto per tutelare e difendere gli interessi di tutti i coloni. Bisogna che sia maggiormente sentito lo spirito di solidarietà e che finalmente si incominci a sentirsi tutti fratelli. Bando pertanto a quel greto egoismo che ingiuria tante troppe volte la vita armoniosa delle famiglie. Ci si deve sentire più riuniti. Non dimenticarsi mai, in tutte le riunioni, sempre e dovunque, di ricordare a tutti che la Lega e l'organizzazione bianca in quanto vivono in quanto si ispirano all'immortale fede dei nostri vecchi e dei nostri grandi. Non preoccuparsi né in certi

...dette in un termine che non va oltre  
quattro (Inglese p. v.)  
L'ordine è approvato all'unanimità.  
Infine D. Masotti invita i dimostranti  
a sfilare in corteo ordinato e rade-  
manda la disciplina ed il rispetto: « Si  
giri, in alta ed deve salire; abbasso  
nessuno! »  
Ed il corteo sfilò nel massimo ordine  
per via Patriarcale, imbocca piazza  
Paolo Diacono, e per corso Vittorio E-  
manuele ricomparve in piazza del Du-  
omo; plega per piazza Giulio Cesare e,  
all'altezza del locale della Banca Po-  
polare, si sciolse tra gli evviva ed i  
saluti dei convenuti.  
Da lì ogni lega prende la via del ri-  
torno seguendo ordinatamente la pro-  
pria bandiera.  
Nessun incidente. Il massimo rispet-  
to da parte nostra e da parte degli av-  
versari che, per l'onore del vero assistet-  
tero al comizio osservando un contegno  
sopportabile. In ogni caso i nostri ar-

diti facevano buon servizio di vigilan-  
za!  
Un poveraccio non sa mandare, se  
fanatico che pare abbia tentato stende-  
re la mano verso la bandiera bianca  
di Pavia d'Udine con un grido di « ab-  
basso » credo ricordi ancora qualche  
fraterna carezza avuta in risposta al  
suo disgraziato gesto. Amico caro, col  
fucile non si scherza! E nelle vene dei  
nostri giovanotti bianco-fascisti del  
del fuoco ce n'è parecchio. Serva l'e-  
sempio per altri casi!

Intorno alle presenti agitazioni agrarie  
il nostro Arcivescovo ha detto, la sua  
alta e serena parola di pastore e di pa-  
dre. Ha riconosciuto le legittime aspi-  
razioni dei lavoratori della terra ten-  
denti a raggiungere una posizione più  
dignitosa ed equa, ha condannato es-  
agerazioni e violenze che si volessero  
adottare come mezzo per raggiungere la  
meta della presente agitazione.  
Noi ci inchiniamo, ossequenti, a que-  
sto indirizzo che sempre abbiamo pro-  
curato di inculcare ai nostri organizzati.

# Tra il LIVENZA e il TAGLIAMENTO

**TORRE**  
Il Molino Cooperativo venne domi-  
nica Assemblée generale. Fu assegnato  
il 10-0/0 alla riserva, una somma alla  
beneficenza e lire sei mila alla riserva.  
Tutti i soci rimasero ben soddisfatti,  
si approvò l'aumento del capitale sociale  
per acquisto di nuovo macchinario.  
Per lo zucchero è un lamento gene-  
rale. Che fanno i signori preposti alla  
Commissione anonimaria? Perché in altri  
paesi si stenta meno che a Torre per lo  
zucchero? Nel caffè di Portonone, in  
tutti, zucchero ce n'è sempre; in paese  
manca invece ai bambini e ai vecchi e  
alle operai di colonificio.  
In Colonificio si rende necessaria  
una Commissione per assumere l'operaie,  
perché tante volte restano escluse ope-  
raie che hanno bisogno o altre che non  
hanno nessuno in fabbrica a lavorarle.  
Una tizia in Colonificio ebbe a op-  
porci un giorno, al cambiamento di pi-  
sto di una girandola, col dire: « No, no,  
quella lì, perché è del sindacato ». A-  
rete capito? « Si vorrebbe quasi mettere  
in uno stato di minorità le nostre or-  
ganizzate. No: non possiamo permettere  
di essere meno delle altre, anche se la  
sentò solo. Abbiamo gli stessi doveri e  
vogliamo avere gli stessi diritti. »  
Domenica la contessa Zileri di Vi-  
sogna tenne una conferenza alle giovani  
del Circolo Giovanna D'Aarco e alle  
madri cristiane.  
La parola facile, piena, convincente  
piacque tanto tanto e lasciò la brava  
donna vivissimo desiderio di riudirlo.

**S. DANIELE**  
La Lega affittuari e membri di San  
Daniele, riunita ieri in assemblea scien-  
tifico la relazione del socio inviato sulla  
trattativa e conclusioni fatte a Udine.  
Ha preso atto delle stesse ed ha dimo-  
strato il suo vivo e sincero compia-  
mento per la serena tranquillità e per  
il corretto contegno della classe colo-  
nicola locale mantenuto in questo perio-  
do.  
**PREPOTTO**  
(23). — Lega Colonica. — Oggi nu-  
merosi coloni si raccolsero per udire la  
parola di Coszarolo Agostino dell'U-  
nione del Lavoro di Cividale, il quale  
espose loro i principi ed il programma  
dell'organizzazione cristiana.  
Tutti i presenti diedero il proprio  
me alla Lega che fin dal suo nascere  
promette una proficua vitalità.  
**ORGANO**  
La Lega Affittuari e Piccoli Proprie-  
tari fu potata costituita anche tra noi.  
Si opera che questa istituzione, si pro-  
mette fin dal suo inizio, sia seme di  
altre istituzioni tanto utili al giorno  
d'oggi.

## Il battesimo del sangue delle squadre dei nostri

### ARDITI BIANCHI

Le origini del fatto  
Il fatto si riconnette a dei precedenti  
che lo spiegano. Prima di domenica si  
erano avuti legittimi lamenti perché  
di quei soldati del genio ingiuriavano,  
al loro passaggio, dei sacerdoti e ulti-  
mamente avevano schernito (il 12 cor-  
rente) i buoni fedeli che attendevano  
al trasporto delle campane di Vernasso.  
Sta in fatto che nessuna provocazio-  
ne giustificò l'aggressione, a meno che  
si reputi aggressione la libera e rispet-  
tosa manifestazione di forza delle no-  
stre Leghe.  
Stando pertanto a quanto abbiamo  
potuto rilevare, è da deplorare che in-  
dividui che vestono la sacra divisa dei  
soldati, simbolo di legalità, di ordine,  
di disciplina; all'interno e al di sopra  
dei partiti, scendano a banali dimo-  
strazioni settarie, che gli stessi element  
più accesi di Cividale non si permisero,  
che anzi non nascessero la propria am-  
mirazione per l'ordinata dimostrazione.  
**La nostra parola**  
È questa. Al cittadino che veste la divi-  
sa del soldato non è tolto di professare  
le proprie opinioni, ma esso deve ri-  
cordarsi del suo giuramento e del do-  
vere morale che lo lega ad essere, nel-  
l'interesse di tutti e per la libertà di  
tutti, al di sopra delle competizioni,  
e animato da spirito civile di rispetto.  
Così, mentre ai nostri organizzati per  
fiamma ancora il saluto di solidarietà,  
ci sentiamo in dovere di elevare solen-  
ne protesta per i fatti avvenuti.  
Provveda chi deve e dia all'organiza-  
zione la sicurezza che è tutelata la li-  
bertà dei cittadini. Altrimenti l'organi-  
zzazione non potrà dire che una pa-  
rola: se l'autorità non ci difende, ci  
difenderemo da noi!  
Leghe della Provincia, rimanete era  
tranquille in attesa. Siamo in voi la fi-  
ducia nelle autorità e la fede nella vo-  
stra forza!

## Dopo il tragico fatto di Cividale

Ecco il manifesto che l'Unione del  
Lavoro voleva pubblicare e che l'Autorità  
non permise. Non indaghiamo il  
perché di questa proibizione, ci limitiamo  
soltanto a pubblicare il manifesto  
lasciando i commenti ai nostri lettori.  
**COLONI!**  
Pensando le trattative per il patto  
colonico, dopo la splendida prova di  
energia e di pacifica solidarietà data  
nell'agitazione ora cessata, vi siete rac-  
colti a Cividale, domenica, a solenne  
comizio, serena e alta espressione di  
forza e insieme di educazione civile!  
La bella affermazione venne turbata  
da una selvaggia aggressione di settari  
che indegnamente portano la divisa del  
soldato italiano!  
La bandiera tricolore e l'innocente  
nostra bandiera bianca vennero vilipesi.  
I nostri assaliti con sassi, con moschetti,  
con pugnali. Due feriti!

**COLONI!**  
Contro l'aggressione leviamo alta pro-  
testa! Risoluti a non tollerare violenza  
da obbedienza i quarantamila della Fe-  
derazione reclamano dalle Autorità ade-  
guate e pronte riparazioni!  
**COLONI!**  
Stringete le vostre file! L'organiza-  
zione è in piedi come un sol uomo,  
pacifica nelle sue dimostrazioni, fidata  
nella giustizia delle Autorità, ma risoluta  
nella tutela del proprio sacro diritto alla  
vita civile!  
Udine, 15 giugno 1920.

**L'Unione del Lavoro**  
**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
CASA DI CURA  
del Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura  
di difetti e imperfezioni della vista, degli  
occhi e della palpebra, di infiammazioni.  
Viale 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

## La disdette a Tunine

(roba di stagione)  
Tunine benedette  
o lessi la gavotta,  
il griserord e l'armo,  
e zaino e la casarme,  
e in giorde on l' dirtè  
e svoli a chaze dret,  
peràltrei... an n' biell rade  
ti mandì il mio saltè.  
E a diti no ritardè,  
che simpri mi ricardè  
di te, de la to mame,  
che forsi anchimò brase,  
che in furie si stagionè  
il nostri matrimonii.  
Ce ban che mi tratè!  
e mai no neta cridave  
se o kòria... a sculdona...  
ad stalo, su l' stezza,  
ad ball, in ostarie  
e gioldi la ligria.  
Par movi più la vite  
fasèvin cuochi gite  
di gnotti... e di matine  
no conti durt, Tunine,  
pa l' fresc e cence scur,  
tornavin indar.  
E sore... la to mame,  
che ud di band mi clamo,  
mi dave cu n' plasè  
un oit pien di cafe,  
e pan e biscuitina,  
e poi ca n' rail inchias  
disave: sarà viarte  
par te ogni gnotti la piarte.  
To pari po' Tunine  
l' è simpri che al bustas,  
in anche... mi rambe  
sa la mi fermi a cane,  
mi ghale tan di brutt...  
ohell mosto al capes durt...  
e par chest cont lu poche  
to mari se ja choche,  
Ti scrive che mi è rivade,  
mi par l' altre zornade,  
la to fotografie  
che sgualde... po' e via.  
Tu mortis cuatri udule  
e disreil lis spadulle,  
ca n' chest moderno coss  
tu moeris dugh i usas,  
che valressia ele  
pichats su l' catafale.  
O ghati un gram di tare  
ta boche far di souca.  
I brass ceppo la maita  
cambin un... lojania.  
Soltant... un poc mi piàs  
il te bocca di nés,  
almancul se al montane  
il pett no si travane.  
Ma plui di durt... ud mi urte  
che còtate tan cortè...  
sa no ocòr: che tu le alzis,  
par ridè che lis ghialis  
son fatie e respire  
eni bés del baraglira.  
Ah! chest ritrat, Tunine,  
id sai che ti sassine,  
e gnaj cu n' chest... base  
se ti ghèl dentri in chane.  
Ce lusso?... nuss covènte  
par vivi la polente.  
Lis ghèri po' che tu mèstris  
mi pandin che li gioris  
continuin coi soldats  
che là son... chantonis.  
Ma in chane me parde  
no impiants begharie,  
perciò cu n' dute frette  
ti mandì la disdète.  
ZANERO.

## FOSSALTA di Pertogr.

Il pane. — Un pane così gustoso  
come a Fossalta non si ha in alcun altro  
paese; quando tu inghiotti un boccone  
di questo pane ti par di inghiottire una  
pallettola di piombo. E poi... l'economia  
che si fa l'economia di tempo, di legna  
e di sudore! Minga poce, con questi  
tempi maledetti. Ed... economia di peso,  
perché a dove stare molta acqua, essere  
manco farina!  
C'è la fortuna della buona gente che  
lo piglia e dice niente! Che cosa si può  
dire del pane che ti dà un provetto  
meccanico? Ben fatto e basta! Delizia  
degli ammalati!  
Oh beata Fossalta!

## AURAVA

(rit.) Chi si fosse trovato il 23 mag-  
gio in questo ridente paese, avrebbe as-  
sistito ad uno di quelli spettacoli com-  
moverenti che si riscontrano soltanto nella  
Fede Cristiana. Questo laborioso, forte e  
buon popolo incoraggiato da persona  
cui sta a onore soprattutto la gloria e  
l'onore di Dio, la domenica 23 maggio  
vide coronati i suoi sforzi, i suoi desideri.  
In detto giorno fra la gioia e l'emo-  
zione di tutti, furono inaugurate tre  
belle campane, opera rissuscitata sotto  
ogni rapporto, della Ditta Francesco  
Brolli di Udine. Questa buona popola-  
zione, vedendo che il Governo, sempre  
promette e non sa finire, ma una  
stacca del Venerdì Santo, venne nella  
congiunta deliberazione di anticipare al  
feditore sig. Francesco Brolli, tutto il  
denaro e per la fusione e per metallo  
(stagno) e così la domenica del 23 mag-  
gio ebbe la dolce consolazione di sentire  
per la prima volta, dopo la liberazione,  
l'armenico suono delle tante sospirate  
campane.  
La gioia e l'emozione che ebbe a pre-  
parare questo buon popolo, era cosa che  
sentono, ma non si possono descrivere.  
Bravi quelli di Aurava. Il loro esem-  
pio muoverà altri e fare altrettanto. E'  
inutile, oggi per aver presto le campane  
bisogna fare cost. Ora speriamo che il  
Governo farà il suo dovere.

## S. GIORGIO DI NOG.

Mezzo d'argento. — I Sangiorgini  
non vollero lasciar passare inosservata  
la ricorrenza del XXV anniversario di  
Prima S. Messa del loro benamato Par-  
roco San Giuseppe D'Andreis, e addì  
13 o. m., all'improvvisarono una festa  
che fu una solenne manifestazione di  
simpatia, venerazione ed affetto verso  
l'ottimo zelante Pastore.  
Nulla dirò della Messa solenne can-  
tata con tanta grazia da due cori di  
voce bianche; né starò a far gli elogi  
all'esimio Don Margroth per il magi-  
strale discorso che tenne al Vangelo  
tratteggiando La Missione del Sacerdote.  
Dirò soltanto che in tale circostanza  
la popolazione fece dono al Rev. mo Pa-  
roco di una ricca pianeta e d'un fini-  
simo cassico con relativi accessori, man-  
te da Rome gli perveniva un Prezioso  
Autografo del S. Padre e da Udine una  
Speciale Benedizione di Mons. Arcive-  
scovo. Altri doni furono pure offerti al  
Parroco: Braviario in 4 volumi dai Cap-  
pellani della Parrocchia — Cassico da  
sala della Rev. mo Suore dell'Istituto  
« Principessa Isolda » — Conopeo delle  
giovani del Ricreatorio — Centro da

## Statuto dei Gruppi Parrocchiali dell'Unione G. C. It.

Art. 6. - Le adunanze mensili dei soci  
saranno convocate e presiedute dal Capo-  
Gruppo. In esse dopo opportuna confe-  
renza di propaganda e cultura, seguita  
da utile discussione, si tratteranno argo-  
menti che riguardano gli interessi del-  
l'U. G. e le iniziative per l'azione cat-  
tolica nella Parrocchia stessa. Si parte-  
ciperanno infine le comunicazioni della  
Giunta Diocesana e i deliberati del Con-  
siglio Parrocchiale.  
**Del soci.**  
Art. 7. - L'iscrizione all'Unione Po-  
polare si fa dichiarando al Capo-Gruppo  
parrocchiale di accettare lo Statuto e  
riceverne da quello la tessera sociale.  
Art. 8. - Tale tessera, firmata dal so-  
cio, gli darà diritto di intervenire a tutte  
le adunanze sociali, sia della sua Diocesi,  
sia di altre in qualunque parte d'Italia  
e ai Congressi nazionali e locali di ca-  
rattere generale.  
Art. 9. - Ogni iscritto riceverà gra-  
tuitamente le pubblicazioni che l'U. G.  
dirige a tutti i propri soci.  
Art. 10. - L'iscrizione può farsi in  
qualsunque tempo dell'anno. Per gli  
iscritti essa va effettuata ogni anno entro  
entro il primo trimestre presso il Capo-  
Gruppo.  
**AVVERTENZA.** - Ogni Gruppo in-  
vierà il nome del Capo-Gruppo ed il  
nome dei singoli soci del Gruppo, al-  
l'Incaricato Diocesano, presso la Giunta  
Diocesana, e ciò quanto prima.  
Nello Statuto, alla parola parrocchiale,  
si può sostituire secondo il caso rice-  
riale, curaziale, giacché ogni cura può  
avere il suo Gruppo.  
Udine, 13 Giugno 1920.  
L'INCARICATO DIOCESANO.  
Dott. Ugo Maroni, direttore responsabile.  
Udine - Stabilimento Tipografico S. Felice  
Via Toppa, N. 1.  
**Da vendere**  
due Stalatrici tipo Alivon, una moder-  
nissima, l'altra primitiva ambedue quat-  
tame con apparecchio miscelatore.  
Rivolgersi CANTON GARTANO Via  
alle Grazie, 16 - Pordenone.  
**CASA DI CURA**  
per malattie d'occhio - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE  
**Via Gravel** Breve modo di pro-  
curare il Santo Esc-  
cizia. — Libretto di pagine 28 con co-  
pertura.

Per la lavorazione del latte  
**Gaglio liquido**  
in bottiglie da mezzo litro, in damigiane, in barili da 1 q.  
**Gaglio in polvere** (titolo 1: centomila)  
in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250.  
Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto.  
Rivolgersi  
all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Marchina Agraria) - UDINE

**LAMPADE**  
e Materiale Elettrico  
Ingresso - Dettaglio  
Esente speciale agli ista-  
tori elettrici - Im-  
pianti di luce elettrica,  
ecc. ecc.  
Giancarlo Pranzi - Udine  
Negozio: P. Vitt. Emanuele  
Riva del Casale, 1.  
Telefono N. 121

# La Nostra Bandiera

SETTIMANALE

del Lavoratori cristiani del Friuli

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicitaria Italiana UDINE - Via Manin, 1 - UDINE

Abbonamento Anno L. 6. - In gruppi L. 3.40 Direzione: Udine, Via Treppis, N. 1

## Nella disciplina la forza! (Lettera ad un Capolega)

Mio caro amico, ti rispondo dalle colonne di questo nostro foglio di battaglia, perché le cose che debbo dire a te voglio siano meditate e praticate da tutti i presidenti di tutte le Leghe coloniche. Sono cose che si ho dette e ripetute in tutti i comizi in tutte le conversazioni. Ma è bene siano ripetute perché restino ben stampate nella memoria e siano tradotte nella pratica.

### La disciplina.

L'organizzazione dev'essere disciplinata. Come un esercito è niente se non è tenuto da una disciplina ferrea, così l'organizzazione. Poiché gli organizzati debbono formare un vero esercito e le leghe debbono essere i saldi plotoni di questo esercito. Il capolega è come il sergente, che comanda al plotone. Dev'essere egli quindi il primo a sentire la disciplina, ad amare l'organizzazione, a spronare i deboli ed i dubbiosi, a vigilare contro i seminari di discordia, a pretendere di essere ubbidito. Il capolega è colui che riceve gli ordini dalla Federazione, li eseguisce e li fa eseguire. Qual è egli dubita e tenta di far la legge a se stesso e la rovina è grande. Il capolega dev'essere orgoglioso della propria dignità e dev'essere orgoglioso del bisogno di chi è. Questo è un suo preciso dovere. Venendo meno ad esso, egli tradisce la buona causa dei suoi compagni di lotta e di lavoro.

Io vorrei che tu — e tutti i dirigenti delle leghe — sentissi questa grande responsabilità di fronte ai contadini. Schiavo del dovere, schiavo della disciplina anche quando un ordine può parere non rispondente alla propria idea personale, schiavo della magnifica giustezza della causa per cui stiamo combattendo.

### Saper attendere.

Nella lettera mi par di leggere tra le righe una certa impazienza perché pare a te — le trattative per i patti colonici si prolungano.

Bisogna, amico, saper attendere. Ti ricordi quando noi abbiamo iniziato a chiamarci a raccolta? Come fosse lenti e quante volte io mi sentii aggirare il sangue dalla diffidenza. So avete formato subito le vostre leghe, a quest'ora la questione del patto colonico sarebbe finita. E poi pensa che è una questione troppo grave e complessa perché noi la dobbiamo definire a tamburo battente. Le cose fatte in premura non riescono mai bene. Noi vogliamo discutere a fondo l'articolo per articolo, perché sentiamo di avere dietro 40.000 coltelli pronti a tagliare la gola a chi di lavoratori non si può trattare alla leggera, poiché essi avrebbero tutto il diritto di lamentarsi di noi.

Sai chi può definire i patti colonici in poche ore? I socialisti, quando uno o il loro qualsiasi contratto non sarà mai applicato perché non hanno organizzati tra i coloni.

### La vita della Lega.

E torno a raccomandarti vivamente a curare la vitalità della Lega, che presiedi. Attendi a che tutti i soci comprendano che la Lega non è fatta soltanto per curare gli interessi dei singoli, ma ancora e soprattutto per tutelare e difendere gli interessi di tutti i coloni. Bisogna che sia maggiormente sentito lo spirito di solidarietà e che finalmente si incominci a sentirsi tutti fratelli. Bando pertanto a quel greto egoismo che ingiunge tanta troppa volte la vita armipoligra delle famiglie. Ci si deve sentire più orgogliosi. Non dimenticare mai, in tutte le riunioni, sempre e dovunque, di ricordare a tutti che la legge e l'organizzazione bianca in tanto vivono in quanto si ispirano all'immortale fede dei nostri vecchi e dei nostri grandi. Non preoccuparti se in certi

Badino odesti signori, che sembra ancora i mezzadri coloni siano iscritti nell'elenco dei poveri.

### Una opportuna interrogazione

L'on. Signorini, deputato del gruppo popolare, ha presentato la seguente interrogazione al Ministro di Agricoltura: « per sapere se creda giunto il momento di riesaminare obiettivamente la vera condizione economica dei coloni mezzadri, obbligati a pagare tasse, medico, medicine, spedalità, come se vivessero di rendita o partecipassero un soprappiù sul lavoro; mentre ogni altra classe di operai gode di questi benefici: onde co-

### Congratulations

Le presentiamo vivissime ai socialisti che Domenica nel loro comizi discussero dei patti colonici con gli operai.

### Gli imponenti comizi colonici tenuti da D. Masotti a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena

Mentre i socialisti facevano fiasco nei loro comizi mandamentali indetti domenica con abbondanza americana di manifesti e di reclame, perché ad essi i coloni nostri non risposero, ben conoscendo il trucco e l'inganno che questi comizi covavano, D. Masotti parlava a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena, e delle vere masse plebiscitarie di autentici lavoratori della terra, coesistenti e compresi che soltanto l'organizzazione bianca può condurre la loro battaglia a sicura vittoria.

### La Federazione Affittuari e Mezzadri

#### 1. C'è ancora qualche Lega che deve versare la quota annuale ordinaria a questa Federazione: lo faccia entro il mese.

#### 2. Le Leghe che ancora non hanno versato la quota «pro agitazione» lo facciano subito, onde evitare di vedersi pubblicate sul «libro nero».

#### 3. Nessuna famiglia colonica deve mancare di abbonarsi alla «Nostra Bandiera» ed i Segretari curino questa urgente e più che necessaria propaganda.

#### 4. Le tessere sono terminate e furono richieste di nuovo alla Confederazione a Roma. Non appena pervenute, daremo comunicazione sul giornale.

#### 5. Ogni Segretario di Legamand immediatamente a questa Federazione il numero complessivo ma preciso delle disdette convalidate nel proprio comune.

### La pagina delle tessili

Per il sussidio di disoccupazione.

La Federazione Tessile Friulana, in seguito alla chiusura della filanda Pantarotto di Udine, si è attivamente occupata onde venisse assegnato alle operai che sarebbero rimaste disoccupate il sussidio di disoccupazione.

### Per un aumento di salario.

Al primi del mese corrente la Federazione ha trasmesso a tutti gli industriali friulani un memoriale, chiedendo che il salario delle operai venisse aumentato di almeno due lire al giorno. La Ditta Trova ha già risposto accettando le richieste della Federazione.

### Si può sapere?

Si può sapere se la Ditta Venturini di Gemona ha mantenuto le promesse fatte alla Federazione tempo addietro per un aumento di salario alla propria magranza? Speriamo che a quest'ora non saranno pendenti i vecchi contratti e che il Venturini ne avrà saputo fare di nuovi!

Un passo alla volta verso la completa rivendicazione d'una classe di onesti e sfora tanto dimenticati lavoratori.

### Una opportuna interrogazione

L'on. Signorini, deputato del gruppo popolare, ha presentato la seguente interrogazione al Ministro di Agricoltura: « per sapere se creda giunto il momento di riesaminare obiettivamente la vera condizione economica dei coloni mezzadri, obbligati a pagare tasse, medico, medicine, spedalità, come se vivessero di rendita o partecipassero un soprappiù sul lavoro; mentre ogni altra classe di operai gode di questi benefici: onde co-

### Congratulations

Le presentiamo vivissime ai socialisti che Domenica nel loro comizi discussero dei patti colonici con gli operai.

### Gli imponenti comizi colonici tenuti da D. Masotti a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena

Mentre i socialisti facevano fiasco nei loro comizi mandamentali indetti domenica con abbondanza americana di manifesti e di reclame, perché ad essi i coloni nostri non risposero, ben conoscendo il trucco e l'inganno che questi comizi covavano, D. Masotti parlava a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena, e delle vere masse plebiscitarie di autentici lavoratori della terra, coesistenti e compresi che soltanto l'organizzazione bianca può condurre la loro battaglia a sicura vittoria.

### La Federazione Affittuari e Mezzadri

#### 1. C'è ancora qualche Lega che deve versare la quota annuale ordinaria a questa Federazione: lo faccia entro il mese.

#### 2. Le Leghe che ancora non hanno versato la quota «pro agitazione» lo facciano subito, onde evitare di vedersi pubblicate sul «libro nero».

#### 3. Nessuna famiglia colonica deve mancare di abbonarsi alla «Nostra Bandiera» ed i Segretari curino questa urgente e più che necessaria propaganda.

#### 4. Le tessere sono terminate e furono richieste di nuovo alla Confederazione a Roma. Non appena pervenute, daremo comunicazione sul giornale.

#### 5. Ogni Segretario di Legamand immediatamente a questa Federazione il numero complessivo ma preciso delle disdette convalidate nel proprio comune.

### La pagina delle tessili

Per il sussidio di disoccupazione.

La Federazione Tessile Friulana, in seguito alla chiusura della filanda Pantarotto di Udine, si è attivamente occupata onde venisse assegnato alle operai che sarebbero rimaste disoccupate il sussidio di disoccupazione.

### Per un aumento di salario.

Al primi del mese corrente la Federazione ha trasmesso a tutti gli industriali friulani un memoriale, chiedendo che il salario delle operai venisse aumentato di almeno due lire al giorno. La Ditta Trova ha già risposto accettando le richieste della Federazione.

### Si può sapere?

Si può sapere se la Ditta Venturini di Gemona ha mantenuto le promesse fatte alla Federazione tempo addietro per un aumento di salario alla propria magranza? Speriamo che a quest'ora non saranno pendenti i vecchi contratti e che il Venturini ne avrà saputo fare di nuovi!

Un passo alla volta verso la completa rivendicazione d'una classe di onesti e sfora tanto dimenticati lavoratori.

### Una opportuna interrogazione

L'on. Signorini, deputato del gruppo popolare, ha presentato la seguente interrogazione al Ministro di Agricoltura: « per sapere se creda giunto il momento di riesaminare obiettivamente la vera condizione economica dei coloni mezzadri, obbligati a pagare tasse, medico, medicine, spedalità, come se vivessero di rendita o partecipassero un soprappiù sul lavoro; mentre ogni altra classe di operai gode di questi benefici: onde co-

### Congratulations

Le presentiamo vivissime ai socialisti che Domenica nel loro comizi discussero dei patti colonici con gli operai.

### Gli imponenti comizi colonici tenuti da D. Masotti a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena

Mentre i socialisti facevano fiasco nei loro comizi mandamentali indetti domenica con abbondanza americana di manifesti e di reclame, perché ad essi i coloni nostri non risposero, ben conoscendo il trucco e l'inganno che questi comizi covavano, D. Masotti parlava a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena, e delle vere masse plebiscitarie di autentici lavoratori della terra, coesistenti e compresi che soltanto l'organizzazione bianca può condurre la loro battaglia a sicura vittoria.

### La Federazione Affittuari e Mezzadri

#### 1. C'è ancora qualche Lega che deve versare la quota annuale ordinaria a questa Federazione: lo faccia entro il mese.

#### 2. Le Leghe che ancora non hanno versato la quota «pro agitazione» lo facciano subito, onde evitare di vedersi pubblicate sul «libro nero».

#### 3. Nessuna famiglia colonica deve mancare di abbonarsi alla «Nostra Bandiera» ed i Segretari curino questa urgente e più che necessaria propaganda.

#### 4. Le tessere sono terminate e furono richieste di nuovo alla Confederazione a Roma. Non appena pervenute, daremo comunicazione sul giornale.

#### 5. Ogni Segretario di Legamand immediatamente a questa Federazione il numero complessivo ma preciso delle disdette convalidate nel proprio comune.

### La pagina delle tessili

Per il sussidio di disoccupazione.

La Federazione Tessile Friulana, in seguito alla chiusura della filanda Pantarotto di Udine, si è attivamente occupata onde venisse assegnato alle operai che sarebbero rimaste disoccupate il sussidio di disoccupazione.

### Per un aumento di salario.

Al primi del mese corrente la Federazione ha trasmesso a tutti gli industriali friulani un memoriale, chiedendo che il salario delle operai venisse aumentato di almeno due lire al giorno. La Ditta Trova ha già risposto accettando le richieste della Federazione.

### Si può sapere?

Si può sapere se la Ditta Venturini di Gemona ha mantenuto le promesse fatte alla Federazione tempo addietro per un aumento di salario alla propria magranza? Speriamo che a quest'ora non saranno pendenti i vecchi contratti e che il Venturini ne avrà saputo fare di nuovi!

Un passo alla volta verso la completa rivendicazione d'una classe di onesti e sfora tanto dimenticati lavoratori.

### Una opportuna interrogazione

L'on. Signorini, deputato del gruppo popolare, ha presentato la seguente interrogazione al Ministro di Agricoltura: « per sapere se creda giunto il momento di riesaminare obiettivamente la vera condizione economica dei coloni mezzadri, obbligati a pagare tasse, medico, medicine, spedalità, come se vivessero di rendita o partecipassero un soprappiù sul lavoro; mentre ogni altra classe di operai gode di questi benefici: onde co-

### Congratulations

Le presentiamo vivissime ai socialisti che Domenica nel loro comizi discussero dei patti colonici con gli operai.

### Gli imponenti comizi colonici tenuti da D. Masotti a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena

Mentre i socialisti facevano fiasco nei loro comizi mandamentali indetti domenica con abbondanza americana di manifesti e di reclame, perché ad essi i coloni nostri non risposero, ben conoscendo il trucco e l'inganno che questi comizi covavano, D. Masotti parlava a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena, e delle vere masse plebiscitarie di autentici lavoratori della terra, coesistenti e compresi che soltanto l'organizzazione bianca può condurre la loro battaglia a sicura vittoria.

### La Federazione Affittuari e Mezzadri

#### 1. C'è ancora qualche Lega che deve versare la quota annuale ordinaria a questa Federazione: lo faccia entro il mese.

#### 2. Le Leghe che ancora non hanno versato la quota «pro agitazione» lo facciano subito, onde evitare di vedersi pubblicate sul «libro nero».

#### 3. Nessuna famiglia colonica deve mancare di abbonarsi alla «Nostra Bandiera» ed i Segretari curino questa urgente e più che necessaria propaganda.

#### 4. Le tessere sono terminate e furono richieste di nuovo alla Confederazione a Roma. Non appena pervenute, daremo comunicazione sul giornale.

#### 5. Ogni Segretario di Legamand immediatamente a questa Federazione il numero complessivo ma preciso delle disdette convalidate nel proprio comune.

### La pagina delle tessili

Per il sussidio di disoccupazione.

La Federazione Tessile Friulana, in seguito alla chiusura della filanda Pantarotto di Udine, si è attivamente occupata onde venisse assegnato alle operai che sarebbero rimaste disoccupate il sussidio di disoccupazione.

### Per un aumento di salario.

Al primi del mese corrente la Federazione ha trasmesso a tutti gli industriali friulani un memoriale, chiedendo che il salario delle operai venisse aumentato di almeno due lire al giorno. La Ditta Trova ha già risposto accettando le richieste della Federazione.

### Si può sapere?

Si può sapere se la Ditta Venturini di Gemona ha mantenuto le promesse fatte alla Federazione tempo addietro per un aumento di salario alla propria magranza? Speriamo che a quest'ora non saranno pendenti i vecchi contratti e che il Venturini ne avrà saputo fare di nuovi!

Un passo alla volta verso la completa rivendicazione d'una classe di onesti e sfora tanto dimenticati lavoratori.

### Una opportuna interrogazione

L'on. Signorini, deputato del gruppo popolare, ha presentato la seguente interrogazione al Ministro di Agricoltura: « per sapere se creda giunto il momento di riesaminare obiettivamente la vera condizione economica dei coloni mezzadri, obbligati a pagare tasse, medico, medicine, spedalità, come se vivessero di rendita o partecipassero un soprappiù sul lavoro; mentre ogni altra classe di operai gode di questi benefici: onde co-

### Congratulations

Le presentiamo vivissime ai socialisti che Domenica nel loro comizi discussero dei patti colonici con gli operai.

### Gli imponenti comizi colonici tenuti da D. Masotti a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena

Mentre i socialisti facevano fiasco nei loro comizi mandamentali indetti domenica con abbondanza americana di manifesti e di reclame, perché ad essi i coloni nostri non risposero, ben conoscendo il trucco e l'inganno che questi comizi covavano, D. Masotti parlava a Valvasone, a S. Giovanni di Casarsa e a Sesto al Reghena, e delle vere masse plebiscitarie di autentici lavoratori della terra, coesistenti e compresi che soltanto l'organizzazione bianca può condurre la loro battaglia a sicura vittoria.

### La Federazione Affittuari e Mezzadri

#### 1. C'è ancora qualche Lega che deve versare la quota annuale ordinaria a questa Federazione: lo faccia entro il mese.

#### 2. Le Leghe che ancora non hanno versato la quota «pro agitazione» lo facciano subito, onde evitare di vedersi pubblicate sul «libro nero».

#### 3. Nessuna famiglia colonica deve mancare di abbonarsi alla «Nostra Bandiera» ed i Segretari curino questa urgente e più che necessaria propaganda.

#### 4. Le tessere sono terminate e furono richieste di nuovo alla Confederazione a Roma. Non appena pervenute, daremo comunicazione sul giornale.

#### 5. Ogni Segretario di Legamand immediatamente a questa Federazione il numero complessivo ma preciso delle disdette convalidate nel proprio comune.

### La pagina delle tessili

Per il sussidio di disoccupazione.

La Federazione Tessile Friulana, in seguito alla chiusura della filanda Pantarotto di Udine, si è attivamente occupata onde venisse assegnato alle operai che sarebbero rimaste disoccupate il sussidio di disoccupazione.

### Per un aumento di salario.

Al primi del mese corrente la Federazione ha trasmesso a tutti gli industriali friulani un memoriale, chiedendo che il salario delle operai venisse aumentato di almeno due lire al giorno. La Ditta Trova ha già risposto accettando le richieste della Federazione.

### Si può sapere?

Si può sapere se la Ditta Venturini di Gemona ha mantenuto le promesse fatte alla Federazione tempo addietro per un aumento di salario alla propria magranza? Speriamo che a quest'ora non saranno pendenti i vecchi contratti e che il Venturini ne avrà saputo fare di nuovi!

# Federazione Piccoli Proprietari della Provincia di Udine

At Presidenti delle Leghe Piccoli Proprietari della Provincia di Udine.

Mentre fervono le trattative fra i rappresentanti dei coloni e quelli dei proprietari friulani, per dimostrare ai nostri fratelli coloni, tutta la solidarietà dei piccoli proprietari friulani, invito tutti i presidenti delle Leghe P. P. a far versare al proprio Segretario, da ogni iscritto la somma di lire una, una volta tanto. Il Segretario ne farà invio sollecito alla Segreteria della Federazione: Via Frampero, 4 - Udine.

La somma raccolta concorrerà a coprire le enormi spese incontrate recentemente dall'Unione del Lavoro di Udine, durante la sospesa agitazione dei contadini; agitazione, che ha servito a dimostrare come il figlio dei campi, lungi da incomposte manifestazioni anarchiche, ha saputo far valere la sua forza e meritarsi, se non la stima, almeno per ora, l'attenzione trepidante della borghesia friulana.

## Piccoli Proprietari!

Non appena sarà terminata la battaglia in corso dei contadini-coloni, sarà dai nostri rappresentanti presso l'Unione del Lavoro di Udine, di offrire delle adunanze per i vostri rappresentanti per studiare i mezzi capaci ad ottenere per voi nuovi benefici legislativi.

Intanto, sia elemento di soddisfazione il constatare che le nostre organizzazioni avventi al Governo, portarono nei Deputati del Partito Popolare Italiano, hanno finora ottenuto, fra vari benefici, questi due importantissimi:

- a) l'esenzione dell'imposta sul patrimonio fino a 50 mila lire;
- b) la quasi completa abolizione della tassa di produzione sul vino, che è sul punto di venire totalmente abolita.

Nell'attesa di ricevere quanto vi chiedo, mandando un saluto fervido ed un sincero augurio a voi ed ai vostri collegati.

Udine, 21 Giugno 1920.

IL PRESIDENTE della Federazione Piccoli Proprietari LUIGI GARZONI

## Nel campo dell'azione

Ho letto nella — Nostra Bandiera — l'appello alle Associazioni Cattoliche per iscriversi tutti i membri di esse all'Unione Generale Cattolica Italiana.

Ho sempre visto con piacere l'organizzazione nostra sotto qualunque forma si sia presentata, quindi non posso che applaudire ad un risveglio di azione su questo campo tanto importante e tanto necessario. Non penso però che si debba dare allo statuto dell'Unione quell'estensione che vien data dall'incarico diocesano per quanto riguarda i Circoli giovanili federati. Questo io penso per due ragioni: Prima di tutto perché un giovane che appartiene ad un Circolo federato fa già parte di una Associazione nazionale che ha la presidenza generale a Roma. Questa associazione è sempre stata non subordinata, ma parallela all'Unione fra i cattolici, come parallela è indipendente è stata sempre l'Unione fra le donne cattoliche. Le forze giovanili federate quindi sono già irrimediabilmente in una meravigliosa unità di azione senza bisogno di appiccicare ad un'altra Unione nazionale che ha gli stessi scopi, ma abbraccia un altro campo quello degli uomini maturi.

Piuttosto si faccia della federazione giovanile un ramo dell'Unione Generale Cattolica Italiana, ed allora perciò stesso che un giovane appartiene ad un circolo federato appartiene pure all'Unione senza bisogno di altro.

Ma c'è un'altra ragione, una ragione finanziaria. Tutti sanno come i nostri giovani federati devono già versare una quota non indifferente alla federazione e non sarà tanto facile aggravarli con nuovi oneri finanziari.

Sarebbe un voler diminuire il numero delle nostre forze, e quindi un voler contrariare lo scopo stesso dell'Unione.

## Un amico dei giovani.

### Si dice....

Si dice che nell'ultima riunione tenuta dai padroni all'Agraria, i rappresentanti del Fordenonese siano stati i più testardi nel concedere ciò che i coloni hanno chiesto per il nuovo patto. Si dice, ma se fosse vero ne terremo conto. Credono forse questi proprietari che gli organizzati del Livenza siano più facili a mollare? —

Eventualmente se ne accorgeranno.

## CAPIL-LEGA, CONTADINI!

Fate rivolgere le varie richieste di arretrati, concimi, sementi unicamente ed esclusivamente alla Sezione Agraria del Sindacato Industriale Friulano (Via Lovaria, 4 - Udine).

## La nostra sottoscrizione

Abbiamo invitato le leghe a cooperare alle spese per l'agitazione in corso e molte leghe hanno risposto subito con slancio e generosità.

Hanno compreso che le spese qui, al centro, sono ingenti e per viaggi, e per stampa, e per posta, e per i dovuti rimborsi ai coloni che fanno parte delle commissioni per le trattative e per la agitazione.

Pubblichiamo un primo elenco delle Leghe che hanno fatto il loro versamento. Attendiamo quelle che ancora non hanno risposto all'appello.

Si ricordino tutti che il denaro versato alla Federazione è denaro che la Federazione spende a totale ed unico beneficio degli organizzati. Ricordino ancora che più larghi sono i mezzi e più forte e più pronta sarà l'opera che si potrà svolgere perché alla battaglia iniziata sorriderà sicura e rapida la vittoria.

## Pro agitazione colonica

Leghe di Ziracco	Lire
Yarneo	42
Perseriano	120
Rivolto	555
Lauzacco	100
Cassacco	50
Grappignano	180
Ippis	170
Segnacco	50
Aria	200
Medezza	120
Remanzacco	170
Valvasone	195
S. Giovanni di Manzano	602
Splimbergo	160
Fagnacco	50
Manzano	300
Sanguarzo	105
Spessa	60
Gigliano	210
S. Martino al Tagliamento	245
S. Maria Sclauonicco	200
Percotto	140
S. Margherita	90
Campoglio	95
Camino di Buttrio	115
Colloredo di Montalbano	380
Variano	110
Feletis	100
Ocearia	75
Latisana	250
Togliano	78
Car. Morassutti	100
Leghe di Moruzzo	51
Pors	140
Lesizza	35
S. Giovanni di Casarsa	160
Premariacco	200
Domanis	90
Oleis	119
Virco	420
Poesana	486
Bottenicco	121
Campomolle	85

(Continua)

La Sezione Agraria del Sindacato Industriale Friulano (Via Lovaria, 4 - Udine) è l'unica istituzione a cui gli amici nostri devono ricorrere quando devono provvedere ai loro bisogni rurali. Essa dispone di macchine agricole di ogni specie, di concimi, di sementi a prezzi inferiori a quelli di qualsiasi altra istituzione del genere.

## L'on. Nitti e la religione

L'on. Nitti scrive in un suo libro pubblicato nel 1891:

« Noi abbiamo leggermente, inconsideratamente, cercato di distruggere nel cuore del popolo ogni fede religiosa. Ma, in compenso, non abbiamo saputo dargli che una libertà che non sempre gli è stata proficua: Le masse popolari, che si sono allontanate dalla chiesa, tendono fatalmente a cadere nelle braccia del socialismo democratico. Quando il lavoratore è convinto che non vi sono altre gioie che quelle di questa vita, e che non vi è alcuna compenso per l'uomo che lotta, per l'uomo che soffre, mal volentieri si piega alle dure conseguenze del lavoro e non accetta che a malincuore quelle inevitabili sofferenze che vanno unite al lavoro umano, ma che egli considera come il prodotto delle ingiustizie sociali. Quando noi avremo cercato di togliere al popolo tutte le sue tendenze religiose, noi non sapremo sostituire nulla al vuoto che gli abbiamo lasciato nell'animo. »

Queste considerazioni sarebbero anche più giuste, se non riguardassero la religione unicamente da un punto di vista politico, come un *instrumentum regni*. Tale valutazione, comune a quasi tutti i liberali, è una delle tante cause, che concorrono a dissolvere la fede religiosa! Peggio per loro!

**FALCIATRICE** a macchina in buono stato con apparecchio per misurazione frumento, vendesi. Rivolgersi Luigi Braddotti - Camino di Buttrio.

## La Sezione Agraria del P. P. I.

Ieri nel Teatro « Lello Michelin » gentilmente concesso ebbe luogo una adunanza degli aderenti alla Sezione Comunale del P. P. I. Vi presenziarono numerosi tessarati di tutte le classi sociali.

Apri la seduta il Segretario Poftino Prov. avv. Pettoello, con un caldo discorso, in cui rilevò la necessità della riorganizzazione politica delle nostre forze cittadine. Propose al Segretario Poftino della Sezione Don Ostuzzi, ed essendo approvata la proposta per acclamazione lo invitò a presiedere l'adunanza.

Venne nominata una commissione composta dal Segretario politico e dai signori Di Gallo, Poverini Basola, e De' Classi per la riorganizzazione delle Sezioni locali e si rimandò la nomina della Giunta esecutiva.

## Società Operaia Cattolica M. S. - Udine

La Presidenza della Società in questi ultimi giorni diramò al Rev. mo Clero di Città e riparti del Comune di Udine, nonché a persone del Laicato Cattolico, una circolare appello, onde ottenere delle nuove adesioni nella categoria dei soci Effettivi, Onorari, Onorari perpetui, nonché Benefattori.

Tale circolare ebbe già a dare buoni frutti ed è a sperarsi che l'appello lanciato ne otterrà in seguito di maggiori.

## COSPIQUA ELARGIZIONE all' Ospizio Tomadini.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, in occasione della Visita Pastorale all'Orfanotrofio F. Tomadini ha elargito la somma di L. 500 al Pio Istituto.

La Direzione riconoscente esprime le più vive grazie.

## Il terrore bolscevico

Nel volume di Michele Perwoukine (ediz. Zanichelli) sulla Russia, si legge come vennero assassinati al principio dell'ottobre 1918 i migliori generali, rei di avere difeso la Russia contro i tedeschi. La scena si svolge a Piatigorsk e descrive un cimitero di scannati.

« ... un reparto di marinai rossi portò via dalla prigione 13 ostaggi. A questi ne furono aggiunti 52 presi nell'albergo « La Nuova Europa », e portati nel locale dove risiedeva la Commissione Straordinaria per la lotta contro gli antifrivoluzionari ». Così gli infelici furono quasi denudati, poi vennero loro legate le mani dietro la schiena con de fili di ferro.

Alle 11 raggiunsero il Camposanto dove era preparato un grande fosso. Il covoglio lasciando presso l'ingresso del cimitero il grosso degli ostaggi, scelse prima quindici uomini, tra i quali si trovava il generale Ruzski, e ordinarono loro di camminare fino al fosso.

Quando ebbero raggiunto il fosso, il boia ordì loro di svestirsi completamente, ma l'ordine non poteva essere eseguito, essendo i condannati impossibilitati ad adoperare le mani.

I carnefici allora, con la sciabola, infilarono il massacro.

Seoglievano una vittima e ordinavano: « Avanti. Si inginocchi! Allunghi il collo! Ancora! »

Sibilava la sciabola cadendo sul corpo dell'infelice ferendolo alla testa, alle spalle o al collo. Si sentiva o scricchiolio delle ossa.

I carnefici — tutti dilettanti volontari — adoperavano male le armi, così che qualche vittima riceveva quattro o cinque colpi prima di essere finito.

Uccisi i primi quattro, il massacro che dirigeva l'operazione, ordinò ai subalterni:

« Adesso prendete il generale Ruzski. Ma questi fu dovuto uccidere dal presidente della Commissione straordinaria », Atarbekow, perché i soldati non vollero fucilare né scelabolare il generale Ruzski, né il generale Radko Dmitriew.

« Io — raccontava l'Atarbekow — adoperai il pugnale. Diedi un colpo sul braccio della vittima, poi lo colpì nel collo ripetutamente!... »

Infatti il generale fu colpito ben cinque volte prima di morire.

In quella notte tragica, nel Camposanto di Piatigorsk, furono ammazzati più di cinquanta individui, fra i quali i generali Ruzki e Radko Dmitriew. Il conte Capnist, il principe Tumanow.

Il giorno dopo venne il trono degli altri cinquanta ostaggi, tra i quali si trovavano un prete ed una donna.

La mattina del 20 ottobre il custode del Camposanto, certo Obrozow, visitando il luogo della tragedia, sentì dei lamenti e avvicinandosi alla fossa nell' quale erano stati gettati i cadaveri del giustiziati, vide un indiano inaspettato, che tentava fargli di uscire.

Egli, gemendo, implorava dal custode di essere aiutato a liberarsi dal cadaveri degli altri giustiziati che lo tenevano attanagliato e lo pregava di dargli un po' d'acqua.

Il custode chiamò i becchini, i quali, per allora impotenti, con del terribile appello: « Fratello! si morì anche un vivo ».

Il volume è documentato sulle stesse deposizioni bolsceviche.

# Tra il LIVENZA e il TAGLIAMENTO

## PORTOGRUARO LATISANA

**Il nuovo Segretario dell'Unione del Lavoro.** — A reggere questa importante Unione distrettuale del lavoro fu chiamato l'egregio rag. Paolo Masa che giunge tra noi come una vera e feconda speranza per la battaglia sociale che si sta combattendo. Il Masa ha inviato a tutte le Leghe un nobilissimo saluto e un vasto programma di lavoro. — Al nuovo venuto e all'organizzazione l'augurio fraterno e solidale.

## ZOPPOLA

**Azione giovanile.** — Questo numero e ben affiatato Circolo giovanile ha oggi festeggiato per la prima volta la solennità patronale di S. Luigi. Comunione generale, Messa solenne, Pane-girico ed intervento in corpora ufficialmente. Dopo i Vespri adunanza e rinfresco. La popolazione ne è ben impressionata e spera bene per l'avvenire dei suoi figli attraverso la soda educazione religiosa.

— Oggi è la prima festa che le campane, già consacrate dal Vescovo, suonano da questa vetusta torre. È un terzo poderoso, fuso armonicamente da Colbacchini di Padova. Il timbre è così pastoso e simpatico, che al momento in cui scivola, lo gusto con compiacenza, quantunque dal mio arrivo in paese, cioè da 6 ore, il concetto non sia stato interrotto che per degli istanti. Squillate pure, campane, dissipate i nembi del cielo e dello spirito, coprite col vostro suono le voci dei tristi ricordi e siete annunziatrici di giorni migliori.

## CIVIDALE D. Versaria schiacciato da un proprietario IL FATTO.

Il 20 c. m. verso le ore 18, D. Davide Varnerin, cappellano di Prepotto, per correva la strada Prepotto-Albana insieme al Segretario della Lega colonica Pietro Gasparutti, e ad altri due organizzati, discendendo di cose inerti alla Lega.

Dirimpetto all'abitazione del signor Rieppi Giuseppe fu Danole, di Albana, abitazione situata presso un arcevevo, il gruppo scese, prima di dividerli. Usò, in quella, dalla casa in bicicletta ed alterato in viso, il sig. G. Rieppi, il quale, avvicinato al gruppo, investì violentemente D. Varnerin, prima con parole, poi con ripetuti schiaffi. Mentre uno dei presenti si slanciava per trattenerlo, il Rieppi saltò in bicicletta e fuggì via. Erano presenti al fatto le seguenti persone: Buri G. Batta; Buri Ermonegildo, Cabai Antonio e Gasparutti Pietro, tutti del Comune di Prepotto.

## COMMENTI?

Sono semplicemente superficiali. Notiamo una sola cosa. Si grida su tutti i toni alla violenza delle leghe bianche. È una buria atroce. Domenico scorse i soldati (classico esempio di vigilanza), ieri un proprietario. È logico, è naturale, è umano che i nostri facciano, o facessero, altrettanto. Per chi ci prendono? Per peccare!

Al Sig. Rieppi — che con stupida «stratagemma», dopo averlo schiacciato; diceva a D. Varnerin: «ora può pure farmi querela!» noi diciamo: «il cappellano ci ha dichiarato di non procedere giudizialmente contro di noi, in essequio ai principi di carità cristiana derivanti dal suo carattere sacerdotale; noi, invece, che, oltre che Cristo perdonante, ricordiamo anche Cristo armato di flagelli la difesa della giustizia; siamo di parere non po' diverso.

In ogni modo, poiché l'offesa recata a D. Varnerin, in odio alle leghe, è una offesa recata a tutti i nostri organizzati, noi ce appelliamo a questi.

## ALLE LEGHE.

È la seconda volta, nel breve giro di pochi giorni, che le nostre Leghe, o i suoi rappresentanti, vengono insultati ed aggrediti. Organizzati, noi vi diciamo: «È ora di furla! Questa sia la nostra parola d'ordine, questo sia il nostro programma. Non provocazioni, ma se provocati, difendiamo la nostra dignità, difendiamo la nostra organizzazione.

## L'Unione Mand. del Lavoro.

Sappiamo che l'Unione del Lavoro, avvertita telegraficamente del fatto della Sezione Mandamentale di Cividale, ha disposto immediatamente per un sopralluogo.

## POVOLETTO

**Organizzazione colonica.** — Domenica scorsa fu fra noi A. Faleschini, dell'Unione del Lavoro, per tenere una conferenza ai coloni del paese e dei dintorni sugli scopi e sui benefici della organizzazione. La Lega sarà, anche fra noi un fatto compiuto, fra noi molto. Ne è ben ora, polché Povoletto, in mezzo a tutto il movimento sindacale che caratterizza i tempi nostri e la nostra provincia, costituisce una vera occasione. Un bravo di cuore ai coloni che si son fatti infelicitati della nostra lega.

Coenedia mandamentale. — Domenica scorsa ebbe luogo il comizio mandamentale socialista per i coloni bianchi e rossi. Era stato rasomolato l'elemento operaio rosso di tutti i paesi. V'erano anche pochissimi piccoli proprietari latitanti.

Pa. a lungo il sig. Braddotti che fece una broda insipida tanto che stando l'uditorio il quale si dilgendo ogni tanto e l'oratore rimase solo con i suoi e la bandiera rossa. Dei coloni organizzati bianchi, e sono tutti nel mandamento, nemmeno la rappresentanza!

Che cosa sperava il conferenziere socialista? Di convertire il bianco in rosso? Troppo tardi, troppa commedia repentina! Ventidici gloriosi prima il fuoco Costantini in piazza, con i suoi quattro gatti, aveva insultato ai coloni chiamandoli ripetutamente crumfelli e i loro organizzatori, organizzatori di crumfelli!

Domenica non insultò più ai lavoratori del campo, ma amorevoli inviti. Ma che si credeva il contadino tanto stupido ancora da non capire il trucco?

Braddotti comprese la mala parata non fece che insultare ai preti che organizzano i coloni in suggestiva. Sfidò qualunque mezzadro o fittavolo ad affermare questa stupida diceria.

«Ebbe parole d'insulto contro il p. p. e contro l'avv. Pettoello. Parlava ai coloni e non lo ascoltavano che gli operai delle camere del lavoro.

## PREMARIACCO

**Il trionfo della bandiera bianca.** — Premariacco contava ieri una trionfale vittoria. Dei rappresentanti della Lega che ritornavano dal convegno di Udine fu portata la notizia che l'on. Fantoni, sarebbe venuto la sera stessa in paese per portare il suo saluto ed il suo augurio ai nostri bravi giovani vigilanamente aggrediti la domenica scorsa, e rivendicare la bandiera bianca bandiera villanamente oltraggiata. La notizia si sparse in un momento per tutto Premariacco e per i paesi circostanti, sicché la sera verso le ore 9, nonostante l'imperverare del cattivo tempo, l'ampia sala del nostro teatro era gremita di organizzati. L'on. Fantoni, accompagnato da D. Masotti e dal Sig. Schincariol, dopo essersi degnato di visitare personalmente e nelle proprie abitazioni i due feriti, entrava nella sala, accolto da vivissimi applausi. Sul palco, finalmente addobbato, campeggiava la bianca bandiera, calpestata e franta, imporporata dal sangue dei nostri, ed alle intorno prendevano posto l'on. Fantoni, D. Masotti, il Sig. Schincariol, il Presidente del Comune, il Presidente della Lega di Premariacco, il Presidente della Lega di Ippis, ed i due feriti.

Dopo la presentazione degli oratori da parte del nostro Presidente M. Ceccolo, l'on. Fantoni portò il suo saluto agli organizzati di Premariacco, ed il suo augurio ai nostri bravi arditi.

Stigmatizza la vigliacca aggressione da parte di persone indegne di portare la divisa di soldati italiani, e promette che leverà alta la sua voce di protesta contro questi attentati alla libertà della nostra organizzazione. (Vivissimi applausi).

Prende quindi la parola D. Masotti e con la sua ben nota eloquenza fa un magistrale discorso in difesa del nostro diritto e della nostra giusta causa. Comunica l'assicurazione data dall' Autorità Civile e Militare affinché di venga resa giustizia per gli oltraggi sostenuti, e raccomanda la calma, la fiducia e la compattezza per il trionfo della nostra bandiera.

Frenetici applausi coronarono il discorso, e tutti ammiravano quel giovane prete che con tanto coraggio difende la causa dei contadini, che per loro si sacrifica, e che si vanta anzi di essere un loro fratello.

Il signor Schincariol, lavoratore della terra anche lui, parla sull'incoscienza della borghesia, sui diritti del contadino, sui risultati delle trattative con i padroni, e sulle necessità di stare ben stretti alla nostra bandiera, disposti anche al sacrificio per il trionfo dei nostri ideali.

La sua parola semplice, senza pretese, commosse vivamente gli ascoltanti, che scattarono in inescusanti applausi.

Dopo brevi parole di chiusa del Presidente della nostra Lega, l'adunanza si sciolse, lasciando in tutti un ottimo

impressione, perché tutti poterono constatare come finalmente abbiamo Rappresentanti che si occupano di noi che ci difendono, che ci proteggono, che sotto la loro vigile scorta la bandiera bianca trionferà.

Per la verità — La Presidenza della Lega Affittuari e Mezzadri di Ippis tiene a dichiarare assolutamente in quanto scrive il « Giornale di Udine » in data 11. corr. che cioè il Parroco qui si sia presentato alla Signora e che non accompagnò dagli arditi, solo vero che il Parroco suddetto, volendosi casualmente ad Assano, dove era venuta la signora, si limitò a dare qualche spiegazione sull'ordine della Leghe ed a raccomandare di pazienza un po', che le questioni si sarebbe presto risolte.

È egualmente falso che gli arditi, pravvenuti dopo nel cortile della Signora, fossero avvinazzati. Questi non sono minacciosi di sorta, solo fecero cenno alla Signora che non avrebbero tutto permettere ai suoi coloni né raccogliere le ciliege, né di consegnare i bozzoli, se prima non avesse firmi i nuovi patti.

La Signora proprietaria rispose eccitata, che non riconosceva né leghe, loghisti e che i suoi coloni iscritti a lega l'avrebbero pagata cara.

Se poi la Signora quando arrivò casa dovette andare a letto, questo deve attribuirsi alla stanchezza e la ghezza del viaggio, alla pioggia ed a età avanzata e non alla lega.

Tanto per la verità. La Presidenza della Lega Affittuari Mezzadri di Ippis.

## Aggressione socialisti contro giovani cattolici

MILANO, 19. — Ieri sera, di ritorno da una manifestazione religiosa da Congregazione del «Sacro Cuore», i nostri giovani cattolici sono stati aggrediti da alcuni socialisti in via S. Agnese. I socialisti hanno sparato del tutto di rivoltella sui nostri. Tra questi giovani Otto Carboni d'anni 17 è rimasto gravemente ferito da un proiettile che gli ha passato la coscia destra da parte.

Interventisi i carabinieri il tumulto stato sedato ed i socialisti si sono allontanati.

Si nota una recrudescenza della linguaggio socialista contro le organizzazioni bianche. A Bho l'altro giorno vennero uccisi due giovani cattolici nel Bresolano fu malmenato un propagandista cristiano.

Intanto nel cremonese la polizia sta agendo arbitrariamente, non si sa perché l'on. Miglioli e lo trattino per qualche ora, violando la impunità parlamentare, ed impedendo all'on. Cappellotto parlare a sei mila contadini per indurre alla calma nell'aspettante lotta agraria di quella provincia!

Don Ugo Masotti, direttore responsabile. Udine - Stabilimento Tipografico S. Paolo Via Treppa, N. 1.

VISERBA — Bagni Mare — Vendita affitti Ville. Appartamenti ammobiliati, Angelini Giuseppe.

## Agricoltori!

Assicuratevi contro la mortalità e contro l'asta epizootica, contro bestiame presso L. CREMONESA. Rappresentante in Udine. Lei Enrico Via Giov. d'Udine.

Possidenti e Agricoltori. La Società EGUALIANZA assicura i vostri prodotti contro la GRANDINE. Rappresentante in Udine. Lei Enrico Via Giov. d'Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI. CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARI SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, di difetti e imperfezioni della vista, di occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 9